

Piano di rientro, Fico da Schillaci «Dialogo per rafforzare la sanità»

► Il presidente cambia approccio rispetto a De Luca: percorso comune con il ministro e confronto tra uffici per raggiungere i target e superare l'affiancamento del governo

L'APPUNTAMENTO

Dario De Martino

Incontro «cordiale e proficuo» in un «clima costruttivo» per creare una «concreta ed efficace collaborazione istituzionale». In questi termini viene raccontato dalla Regione Campania l'incontro che c'è stato ieri tra Roberto Fico e il ministro della Salute Orazio Schillaci. Parole spesso di circostanza quando si tratta di incontri politici. Ma il concetto, nelle sette righe di nota trasmesse da Palazzo Santa Lucia, viene ribadito almeno tre volte. Il segno di un approccio diverso che Roberto Fico vuole dare per raggiungere l'obiettivo dell'uscita dal piano di rientro. Fino ad ora, con la guida di Vincenzo De Luca, tra il governatore e il ministero la partita è stata giocata a colpi di carte bollate e affondi duri nello stile dell'ex sindaco di Salerno. Ora Fico vuole dare un approccio più istituzionale e dialogante. La Regione può contare

sul ricorso vinto a novembre al Tar: il tribunale amministrativo di primo grado decretò che il ministero avrebbe dovuto dare l'ok al superamento del piano di rientro della Campania. Provvedimento contro cui il ministero ha presentato appello. In attesa delle decisioni dei tribunali e della nuova riunione di verifica al Ministero, che dovrebbe tenersi in primavera, Fico stabilisce un dialogo diretto col ministro per facilitare un cammino comune che porti, per una via o per l'altra, la Campania a superare definitivamente vincoli e tetti di spesa per il personale e per le attività.

L'INCONTRO

Ma partiamo dall'incontro che si è tenuto ieri mattina a Roma nella sede del ministero. Fico aveva già

annunciato di star lavorando all'appuntamento. Durante la pri-

ma conferenza stampa a Palazzo Santa Lucia sull'autismo, il governatore spiegò di aver avviato alcune interlocuzioni con il ministero: «Appena avrò notizie più approfondite, anche di incontri, ve le darò». L'ex presidente della Camera, d'altronde, ribadì nella stessa conferenza stampa di voler tenere per sé la delega alla Sanità. Lo ha detto anche lunedì negli incontri con i partiti. E ieri ha voluto dimostrare subito di avere già il dossier in mano. E il nuovo approccio dialogante si vede subito nella dichiarazione di Fico dopo l'incontro: «Ringrazio il ministro Schillaci per la disponibilità e il confronto». Il presidente della Regione aggiunge poi, sulle prospettive: «La direzione da seguire è quella di una concreta ed efficace collaborazione istituzionale con l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario regionale, anche in relazione al percorso di uscita dal piano di rientro». L'idea è di un dialogo costante tra le strutture dirigenziali e amministrative della Regione e del ministero affinché la Campania raggiunga tutti i target necessari all'uscita dal piano di rientro e, più in generale, rafforzi il sistema sanitario regionale.

LA SITUAZIONE

Ma qual è lo stato dell'arte per l'uscita dal piano di rientro? Ad agosto al tavolo ministeriale la Regione si presentò convinta di avere le carte in regola: conti in ordine dal 2013 e sufficienza nelle materie Lea. Il ministero della Salute eccelpece valori ancora troppo bassi

negli screening oncologici e nelle cure per anziani over 75 anni non autosufficienti assistiti nelle Rsa. La Regione non ci sta e fa ricorso al Tar: il tribunale amministrati-

vo, siamo a novembre in piena campagna elettorale, ritiene insufficienti due indicatori per ostacolare la fuoriuscita dal piano di rientro. De Luca festeggia, Schillaci annuncia ricorso al Consiglio di Stato. Ma ora Fico sembra voler puntare su un approccio più dialogante per arrivare al risultato.

LA NOMINA

Intanto Fico dovrà affrontare subito la prima nomina di rilievo tra i manager sanitari: Ciro Verdoliva, nominato poco più di quattro mesi fa alla guida del Ruggi di Salerno, lascia l'incarico. Ad attendere un prestigioso ruolo di direttore generale presso l'Ufficio dell'Autorità garante nazionale disabilità. Il presidente dell'Autorità è l'avvocato Maurizio Borgo, già capo di Gabinetto del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli e in passato capo di Gabinetto di Vincenzo De Luca. Un addio significativo: per anni alla guida dell'Asl Napoli 1, Verdoliva è stato uno dei manager più centrali nella sanità campana del decennio deluchiano. Quattro mesi fa la nomina al Ruggi, nell'ambito di un blocco di nomine effettuate dal governatore prima di lasciare Palazzo Santa Lucia. Ieri, però, ecco l'ufficializzazione del primo addio di peso per un prestigioso incarico nazionale. Segnali di inizio di un nuovo corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 53%

**VERDOLIVA LASCIA
IL RUGGI DI SALERNO
DOPO QUATTRO MESI:
PER IL GOVERNATORE
PRIMA NOMINA DI RILIEVO
TRA I MANAGER**

**«INCONTRO CORDIALE
E PROFICUO
E CLIMA COSTRUTTIVO
LA DIREZIONE È QUELLA
DI UNA COLLABORAZIONE
TRA LE ISTITUZIONI»**



Il presidente della Campania Roberto Fico ha incontrato ieri a Roma il ministro della Salute Orazio Schillaci



Peso:53%